



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE

Il giorno **22 aprile 2026, alle ore 11:20** si riunisce, con alcuni componenti in presenza ed altri collegati da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Sergio Giusti (ANPAS), Licio Palazzini (ASC Aps); Fabio Abrescia supplente (CRI); Ilaria Rossignoli supplente (CONFCOOPERATIVE); Claudia Barsanti supplente (Confederazione nazionale Misericordie d'Italia); Enrico Maria Borrelli (AMESCI); Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Sandra De Thomasis (CVS Abruzzo); Laura Monaco (Cooperativa Sociale il Sentiero); Fabio Squeo, Cristina Gallasso fino alle ore 13:00 (Conferenza delle regioni e delle province autonome); Laura Albani supplente fino alle ore 12:00, Sebastiano Megale supplente, Hilde March (ANCI); Corrado Capasso, Francesco Colaiani, Antonello Careddu, Rosa Melfi (Rappresentanti degli operatori volontari); Claudio Tosi supplente (CSVnet); Laura Milani (CNESC); Paolo della Rocca (CSEV); Andrea Bigioni supplente (FNESC).

Assenti giustificati: Edoardo Italia, Vincenzo De Bernardo, Israel De Vito, Francesca Mazzà, Antonio Ragonesi, Onelia Rivolta, Ivan Nissoli, Juri Morico.

Partecipano in qualità di uditori: Rosario Lerro, Federico Giusti, Feliciano Farnese, Giovanni Rende, Veronica Lasalvia, Renata Barchiesi, Gabriele Salvatore Roggio, Bartolo Garofalo, Lavinia Giuliani, Luca Gessaroli, Rossano Salvatore, Lorena Gobbi.

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Giuseppe Pierro, Capo del Dipartimento; Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Claudiana di Nardo, coordinatrice dell'Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Lorenzo Maiorino, coordinatore del Servizio gestione operatori volontari e formazione; Paolo del Giacomo, coordinatore del Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio; Giovanni Lanni e Laura Pochesci del Servizio comunicazione e informatica; Simona Alfei del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Antonella Bruni dell'Ufficio per il servizio civile universale.

La riunione è verbalizzata da **Laura Pochesci**.

Il Presidente alle ore 11.20, verificate le presenze, apre la seduta e lascia la parola al Capo del Dipartimento per le informative previste al **punto 1 all'Ordine del giorno**.

Il Capo del Dipartimento esprime soddisfazione per i dati del Bando appena concluso, essendo pervenute circa 160.000 domande. Il report completo sarà a breve pubblicato sul sito istituzionale. Sottolinea come al risultato raggiunto abbia contribuito lo sforzo di comunicazione fatto congiuntamente dagli Enti e dal Dipartimento e, al riguardo, annuncia che si sta lavorando a un



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Protocollo di intesa con il *Ministero dell'istruzione e del merito* per promuovere il Servizio civile nelle scuole.

Quindi rende noti alcuni progetti sui quali il Dipartimento sta lavorando e in particolare:

- Sistema segnalazioni

Creazione di un portale unico per le segnalazioni (sul modello *whistleblowing*); l'obiettivo è quello di arrivare a una ricezione centralizzata delle segnalazioni che consentirà di tracciare le stesse e di avere tempi di risposta definiti.

- Collana editoriale

Realizzazione di una collana editoriale dedicata al Servizio civile allo scopo di raccogliere i dati e i numeri ufficiali disponibili per favorire il dibattito. Il Direttore del SCU Massoli sottolinea come il progetto miri a istituzionalizzare un lavoro già avviato, riconoscendo il grande valore dei dati pubblici per l'intera comunità. L'intendimento è di aprire anche ai contributi di altri soggetti, istituendo, allo scopo, un Comitato editoriale e/o scientifico.

- Piattaforma di *capacity building* e formazione SCU

Creazione di una nuova piattaforma nella quale gli Enti potranno avere a disposizione un loro spazio. Lo scopo è quello di produrre un patrimonio informativo condiviso di materiali utili alla formazione. Sul punto i rappresentanti degli Enti esprimono consenso, ma chiedono anche di definire meglio i contorni del progetto. In particolare il Presidente della Consulta Borrelli chiede di chiarire il rapporto che tale strumento avrebbe con quelli già usati da molti Enti.

Anche Palazzini plaude all'iniziativa, che mira ad offrire supporto agli Enti di dimensioni più piccole e con minori risorse, senza che questo legittimi alcuni enti a non adempiere agli impegni dell'accreditamento e sottolinea che non si deve perdere di vista l'obiettivo comune di garantire che tutti gli Enti che attuano servizio civile lo facciano nel rispetto di standard minimi di qualità.

- DM n.115/2024 su individuazione e messa in trasparenza competenze OOVV e prime attività del Gruppo di lavoro

Il Capo del Dipartimento fa presente che il documento con le richieste di chiarimento sulla sperimentazione della messa in trasparenza delle competenze verrà esaminato all'interno del Gruppo di lavoro che si riunirà nel pomeriggio. Ribadisce che scopo del lavoro, portato avanti di concerto con il *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* è quello di trovare una convergenza con le ADA dell'Atlante del lavoro andando oltre una concezione delle competenze meramente professionalizzante, senza andare ad appesantire il lavoro degli Enti.

Massoli informa che, a causa della già annunciata migrazione dei sistemi informativi del Dipartimento al PSN, la pubblicazione dell'Avviso slitterà di poco in avanti rispetto al cronoprogramma precedentemente condiviso con la Consulta prevedendo che possa avvenire intorno a metà maggio. L'apertura del sistema, invece, avverrà a migrazione ultimata, quindi, con un leggero posticipo rispetto alla pubblicazione dell'Avviso che rimarrà aperto fino alla seconda metà di settembre 2026.

Nel frattempo, l'attività dell'Ufficio si concentra su tre ambiti:

- attuazione delle previsioni contenute nel Piano triennale (cancellazione del punteggio a sé stante attribuito al Programma e maggiore attenzione al progetto)
- modifiche necessarie per la messa in trasparenza delle competenze



Presidenza del Consiglio dei Ministri

- ulteriori modifiche suggerite dal lavoro amministrativo in fase di valutazione dei progetti al fine di semplificare il sistema: (per esempio sulla formazione specifica e sul rapporto fra formatori/profili e moduli oppure sul caso degli “ulteriori requisiti” che richiedono integrazioni con la piattaforma).

Losco ragguaglia sull’andamento dei lavori di allineamento dell’impianto di programmazione del servizio civile universale alle disposizioni sulle competenze contenute nel DM del *Ministero del lavoro e delle politiche sociali* n. 115/2024. Si sta provvedendo a progettare un *framework* che consenta agli Enti la messa in trasparenza delle competenze maturate dagli operatori volontari impiegati nei progetti SCU; in fase di progettazione gli Enti SCU potranno identificare le competenze, in linea con quelle dell’Atlante nazionale, per la messa in trasparenza delle stesse. Il *framework* definisce la funzione, gli Enti potranno individuare la figura più idonea a svolgere la funzione. Si sta provvedendo ad aggiornare il Sistema Unico, con il supporto del settore informatico del Dipartimento per offrire agli Enti una progettazione guidata. Tale Sistema proporrà delle possibili scelte a partire dalle ADA dell’Atlante del lavoro connesse al Settore di riferimento del programma di intervento.

I rappresentanti degli Enti (Palazzini, Milani, Borrelli, Tosi e Megale) chiedono chiarimenti sui limiti della sperimentazione e in generale suggeriscono maggior cautela nella attuazione della stessa, esprimendo preoccupazione per una accelerazione troppo rapida; chiedono anche se questa preveda una modalità premiante per gli attuatori. In particolare, Palazzini sottolinea come l’uso del termine “sperimentazione” sia improprio (ad esempio non sono definiti gli indicatori di risultato, non c’è un campionamento sull’universo degli enti, una cabina di regia che coordini e monitori l’attuazione), e suggerisce comunque di avviare la rilevazione a partire da un Bando tematico e quindi su un numero ristretto di enti e di progetti; Milani concorda con la proposta. Borrelli chiede un approfondimento sul ruolo degli Enti; Tosi suggerisce di garantire azioni di qualità e Megale chiede di non alterare la scheda progetto e prevedere, se possibile, una sezione autonoma. Borrelli e Milani esprimono preoccupazione per l’apertura del sistema Helios a pubblicazione dell’Avviso già avvenuta. Rossignoli chiede se questo comporta una rivisitazione delle scadenze.

Losco conviene che la denominazione sperimentazione è fuorviante, e precisa che l’obiettivo è quello di creare un primo impianto che individui alcuni elementi minimi e standardizzati che dovranno essere presenti nei progetti degli Enti e nei documenti rilasciati ai ragazzi, l’impianto poi potrà essere arricchito in relazione agli esiti del primo ciclo.

Il Capo del Dipartimento comprende le preoccupazioni espresse, ma ricorda che la messa in trasparenza delle competenze è un obiettivo comune - richiesto e voluto anche dagli Enti - e sottolinea come il suo raggiungimento sia interesse di tutti. Ribadisce che il luogo deputato al confronto e al chiarimento è il Gruppo istituito sul tema e si dice fiducioso sugli esiti dei lavori. Invita ad aggiornarsi dopo la riunione del Gruppo per le ulteriori valutazioni assicurando la massima disponibilità.

- CCP: nuovo ciclo

Massoli informa che è stato pubblicato il primo Avviso del nuovo ciclo CCP per circa 100 posizioni. Si prevede una scheda di monitoraggio quadrimestrale. L’auspicio è quello di dare continuità ai vari cicli. Si ipotizza la pubblicazione del Bando nel secondo semestre 2026.

Melfi fa notare che gli operatori volontari dei CCP, non avendo una loro Rappresentanza, fanno spesso riferimento alla Rappresentante SCU per l’area estero e chiede di valutare la possibilità di istituire una Rappresentanza anche per i CCP. Massoli assicura che sul tema sarà avviata una riflessione, pur specificando che il numero esiguo dei volontari CCP (100 a ciclo per 3 cicli) e le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

chiare indicazioni contenute nel DM istitutivo del contingente prevedono specificità non comparabili con il caso SCU.

OdG 2 - Revisione del Prontuario Ispezioni: confronto sulle proposte dei componenti della Consulta

Il Capo del Dipartimento informa che gli uffici sono ancora impegnati nell'analisi del documento trasmesso dalla Consulta che è, nei suoi principi ispiratori, condiviso dal Dipartimento. Tuttavia, poiché l'impostazione del documento è molto diversa da quella sulla quale era impostato il lavoro del Dipartimento, è necessaria un'opera di armonizzazione che richiede ancora tempo. Si rimanda, pertanto, il confronto.

OdG 3 - Calendario dei lavori della Consulta

Si conferma il calendario già condiviso con l'eliminazione dell'appuntamento di ottobre.

Varie ed eventuali

Interviene Colaianni riguardo le modalità di partecipazione delle operatrici e degli operatori volontari del Servizio civile alla sfilata prevista in occasione della Festa della Repubblica del 2 giugno. Richiede, a nome della Rappresentanza, che si faccia cadere l'obbligo di partecipare alle esercitazioni nelle caserme per non assoggettare ai luoghi militari chi ha scelto una difesa civile e non armata e che si valuti la possibilità di non far marciare le operatrici e gli operatori volontari consentendo loro di sfilare passeggiando (come fanno i Sindaci).

Informa anche che è intendimento della Rappresentanza inviare una lettera al Ministro Abodi e al Presidente della Repubblica per chiedere che si valuti la possibilità di valorizzare maggiormente il Servizio civile consentendo, per esempio, che ad aprire la sfilata sia proprio la delegazione dei rappresentanti del Servizio civile quali portatori dei valori di pace e nonviolenza, valori da riproporre con determinazione soprattutto in questo momento storico.

Di Nardo informa che quest'anno verrà portata nella sfilata la bandiera del Servizio civile con il logo che celebra il 25. anniversario della legge 64/2001 e che un operatore volontario sarà nel gruppo che raccoglie e consegna la bandiera italiana al Presidente della Repubblica.

Il Capo del Dipartimento, pur ritenendo condivisibili le richieste della Rappresentanza, fa notare che i tempi per individuare spazi alternativi alle caserme per le operazioni di addestramento sono molto stretti e che la passeggiata rischia di rimandare un'immagine disordinata. Si farà portatore della richiesta che sia il Servizio civile ad aprire la sfilata.

Alle ore 13.20 il Presidente dichiara conclusi i lavori.

LA SEGRETARIA VERBALIZZANTE
(Laura Pochesci)

IL PRESIDENTE
(Enrico Maria Borrelli)